

Cosenza Dopo la denuncia di Giacomo Mancini, candidato del Pdl alle Europee

Commercio di voti, indaga la Procura

Domenico Marino
COSENZA

Voti in vendita. La Procura della Repubblica di Cosenza vuole vederci chiaro sulla denuncia lanciata nei giorni scorsi dall'ex parlamentare Giacomo Mancini, candidato del Popolo della libertà al parlamento europeo, il quale ha raccontato d'aver ricevuto la richiesta di denaro in cambio d'un congruo pacchetto di voti. Ha messo tutto nero su bianco in una pagina del suo blog.

«La campagna elettorale è un evento unico - ha scritto Mancini -. È un'occasione di incontro in un caleidoscopio di realtà differenti a volte distanti e sempre interessanti. In questi giorni di manifestazioni e incontri nelle regioni del Sud ho conosciuto persone di ogni tipo. Donne e uomini che credono fortemente nella politica

del fare del presidente Berlusconi, ma anche gente spregiudicata che aspetta le elezioni per mettere in vendita - al migliore offerente - il pacchetto di voti che possiede o millanta di possedere. Mi è capitato di essere avvicinato da personaggi che si sono detti disponibili a girarmi il loro presunto pacchetto di preferenze in cambio del pagamento di una somma di denaro. Ho risposto a questi signori - e lo voglio ripetere da queste pagine - che le preferenze non le compro. La mia ambizione è quella di conquistare il consenso attraverso il ragionamento, il confronto, ma soprattutto il contatto umano. Nel momento della definizione delle liste dei candidati, il presidente Berlusconi ha giustamente detto di puntare su volti nuovi e di "voler dare una ventata d'aria fresca". Questo sacrosanto principio va declinato anche attra-

verso comportamenti limpidi e corretti. Il Popolo della Libertà - ha concluso Giacomo Mancini scrivendo ai suoi elettori - vuole essere, infatti, il riferimento per tutti coloro che vogliono sconfiggere la vecchia e logora politica del compromesso, del baratto, del comparraggio, che - soprattutto al Sud - è tra le cause del degrado e dell'arretratezza. Ecco perché è il tempo di una svolta positiva, di una stagione nuova. Ed ecco perché a chi mi chiede di comprare le preferenze con i soldi rispondo che le preferenze le voglio conquistare con la passione che nasce dalla speranza di un cambiamento profondo».

Parole dure, durissime. Che non potevano sfuggire all'attenzione del procuratore capo Dario Granieri e dei suoi sostituti. I quali probabilmente nei prossimi giorni sentiranno Mancini per andare a fondo

d'un caso inquietante ben prima che clamoroso. « vuole essere, infatti, il riferimento per tutti coloro che vogliono sconfiggere la vecchia e logora politica del compromesso, del baratto, del comparraggio, che - soprattutto al Sud - è tra le cause del degrado e dell'arretratezza. Ecco perché è il tempo di una svolta positiva, di una stagione nuova. Ed ecco perché a chi mi chiede di comprare le preferenze con i soldi rispondo che le preferenze le voglio conquistare con la passione che nasce dalla speranza di un cambiamento profondo».

Parole dure, durissime. Che non potevano sfuggire all'attenzione del procuratore capo Dario Granieri e dei suoi sostituti. I quali probabilmente nei prossimi giorni sentiranno Mancini per andare a fondo d'un caso inquietante ben prima che clamoroso. «